



**ULTIMI GIORNI
PER LA MOSTRA
SU RENOIR:
ORARI ALLUNGATI**

Porte aperte fino alle 23
Domenica la conclusione
Zanchetta a pagina V



Renoir agli ultimi giorni: da oggi a domenica ci sono gli orari prolungati

L'EVENTO

ROVIGO La grande mostra "Renoir. L'alba di un nuovo classicismo" si avvicina alla conclusione dopo aver raccolto un consenso numeroso ed entusiasta da parte di appassionati provenienti da ogni parte d'Italia, che dal 25 febbraio scorso hanno affollato le sale di Palazzo Roverella per ammirare il percorso costruito, pensato e ideato dal curatore Paolo Bolpagni. Un'ottantina i capolavori che raccontano come il viaggio in Italia compiuto da Renoir nel 1981 ne abbia cambiato la poetica, lo stile, portandolo a un personale ritorno al classico.

Sta per iniziare l'ultimo weekend per poter ammirare la mostra promossa dalla Fondazione Cariparo con il Comune, il sostegno di Intesa Sanpaolo e la pro-



CURATORE Paolo Bolpagni

**SI POTRÀ VISITARE
LA MOSTRA FINO
ALLE 23. PREVISTO
ANCHE IN STREAMING
LO SPETTACOLO
CON IL CURATORE**

duzione di Silvana Editoriale. A sei settimane dalla chiusura, la mostra aveva già superato i 50mila visitatori e per consentire a quante più persone possibili di potersi immergere nel racconto, sarà aperta con orario prolungato fino alle 23 oggi e domani.

FINALE SPECIALE

Inoltre domenica altra sorpresa: in scena, in streaming, lo spettacolo teatrale "Renoir: la ricerca della bellezza", di e con Paolo Bolpagni. Dopo aver calcato i palcoscenici dei teatri Sociale di Rovigo, Verdi di Padova e Ristori di Verona, lo spettacolo che ripercorre con parole, immagini e musica il racconto del percorso artistico e della vicenda umana del maestro francese, va in scena online per tutti. Un'ulteriore occasione per un ultimo viaggio nell'arte di Re-

noir. L'appuntamento è fissato alle 21 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di Palazzo Roverella.

Pierre-Auguste Renoir (1841-1919) è famoso soprattutto per essere stato uno dei massimi esponenti dell'Impressionismo, ma questa fase della sua carriera fu in realtà piuttosto breve. Dopo un viaggio in Italia avvenne in lui una rivoluzione creativa che lo portò a rivolgere il suo sguardo al passato per dipingere in un possente stile neorinascimentale. La mostra si concentra su questa seconda fase della sua carriera, mettendo a confronto le sue opere con quelle di artisti italiani come Marino Marini, Carlo Carrà, Giorgio de Chirico, Filippo de Pisis e molti altri. Il maestro francese si allontanò quasi subito dalla corrente artistica che lo aveva reso famoso, rivolgendogli il proprio sguardo al passato ed elaborando una pittura che con la sua "moderna classicità", ne ha fatto il precursore del "ritorno all'ordine" che avrebbe caratterizzato l'arte tra le due guerre.

Elisabetta Zanchetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006501